

W- Proposte del Marchese Cuffuti Schinosa per la sistemazione dei suoi rapporti di debito verso questo Istituto -

Il Direttore Generale ricorda che con contratto 3 marzo 1926 l'Istituto concedeva al Marchese Cuffuti Schinosa un mutuo di L. 2.200.000, da estinguersi in 20 anni al saggio del 7,45%.

A garanzia del detto mutuo veniva iscritta prima ipoteca per L. 2.800.000 (sorte ed accessori) sui beni immobili del mutuatario siti nelle Puglie.

Nel marzo 1929, l'Istituto, causa la morosità del mutuatario, era costretto ad iniziare gli atti di esproprio contro lo stesso, per il recupero del proprio credito complessivo.

Per le moltissime eccezioni sollevate dal Cuffuti, alcune delle quali concernenti anche la validità dell'ipoteca su 120 ettari dei fondi ipotecati (come è stato più volte accennato all'En. Consiglio) il giudizio di esproprio ha avuto una durata eccezionale, tanto che appena qualche giorno fa è stato possibile spedire per sentenza la causa per l'autorizzazione alla vendita dei beni ipotecati.

Tale sentenza dovrà anche decidere